

Lettera aperta all'Assessore Simonella sulla soppressione della pubblica illuminazione

Buongiorno Assessore Ida Simonella,

purtroppo non abbiamo ricevuto risposta alla nostra richiesta di prevedere lampioni alternati uno si e uno no (e non il buio totale), protocollata in data 30-8-22. E' vero che lei non ha nessun obbligo di rispondere alle Associazioni ma sarebbe utile per tutti mostrare attenzione a ciò che sale dalla popolazione per scelte non popolari. In molti in città si stanno attivando con raccolta firme per far modificare una scelta che pesa tanto su molte categorie di lavoratori, soprattutto quelli che escono la mattina presto per andare al lavoro in strade completamente al buio.

Abbiamo appreso dalle sue dichiarazioni in Consiglio Comunale e sulla Stampa che lei ritiene impossibile prevedere i lampioni accesi alternati perché *"il Codice della strada non lo permette"* e *"l'orario di riduzione dell'illuminazione pubblica notturna è stabilito dall'Amministrazione comunale sulla base della classificazione delle strade"*. E' pur vero che il Codice stabilisce le regole con le quali sono classificate le strade tuttavia, secondo il Coordinamento "Cielobuio", l'errore più comune è quello di classificare in modo improprio le strade urbane locali (oltre il 60% delle strade) definendole genericamente "strade urbane di quartiere". In questo modo si raddoppiano i valori degli indici di illuminazione necessari e di conseguenza i costi di esercizio. Come precisa il D.M. 6792/2001, infatti, dovrebbero essere considerate strade urbane di quartiere esclusivamente le strade provinciali, statali o extraurbane secondarie che entrano nel centro urbano.

La corretta impostazione della parte tecnica è un presupposto fondamentale all'efficientamento dell'illuminazione pubblica e prevedere misure ulteriori di risparmio (lampioni accesi alternati) come quelle che purtroppo devono essere prese in questo frangente storico. Ricordiamo anche che alcuni Sindaci si stanno muovendo, come anche l'ANCI, per ottenere dal Governo l'autorizzazione all'accensione alternata dei lampioni. Sono queste le strade da percorrere, insieme allo spegnimento della luce dei monumenti, dell'illuminazione superflua come quelle recentemente posizionata per effetto "scenico" sulle mura di Via XXIX Settembre e a terra per illuminare inutilmente gli alberelli in piazza del Crocifisso e cose similari superflue.

Rinnoviamo le proposte di Ankon nostra Civica Verde, a lei già indirizzate, per restituire l'illuminazione e sicurezza a cittadini e lavoratori, e ridurre le luci inutili anche dentro i Palazzi comunali (corridoi, locali di servizio, bagni, ecc..).

Ringraziandola per l'ascolto restiamo disponibili per eventuale incontro e la salutiamo cordialmente.

Daniele Ballanti
Presidente Ankon nostra Civica, Verde e Popolare

